



Città di Caccamo

Copia di verbale di deliberazione della Giunta Municipale

REGISTRO GENERALE N. 114 DEL 20-11-2024

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E CRITERI DI MASSIMA FINALIZZATI ALLA SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DEI MEDESIMI - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di Novembre alle ore 14:10 e seguenti, in Caccamo, in seguito a regolare convocazione, si è riunita nella sede municipale, la Giunta municipale sotto la presidenza del SINDACO FRANCO FIORE e con l'intervento degli Assessori Sigg.:

COMPONENTI			Presente/Assente
1	FIORE FRANCO	SINDACO	Presente
2	GRAZIANO PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
3	TURTURICI FABIO	ASSESSORE	Presente
4	PASSAFIUME VINCENZA MARIA GRAZIA	ASSESSORE	Presente
5			

Presenti n. 4

Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune DOTT. SALVATORE SOMMA.

Gli Assessori Graziano, Turturici e Passafiume sono presenti da remoto in videoconferenza.

Il Presidente FRANCO FIORE riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE:

- in data 29 agosto 2023, giusta Deliberazione n. 47 del Consiglio Comunale di Caccamo, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente ex art. 244 e ss. del D.lgs. n. 267/000 recante "Testo unico degli Enti Locali";
- alla luce degli stringenti vincoli finanziari che attanagliano gli Enti Locali in condizioni dissestate, l'Amministrazione comunale non ha potuto dare concreta esecuzione – da tempo invocata – alla disciplina dettata dal "Regolamento per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo" – giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 24 novembre 2016 – stante la vigenza della norma di cui all'art. 32, comma 2, che, espressamente, stabilisce in capo al Comune di Caccamo l'onere economico derivante dalla fornitura delle utenze relative ad acqua e luce, ponendosi, per l'effetto, in contrasto insuperabile con le coordinate normative dettate dall'art. 250, TUEL;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 dell'08 agosto u.s. – recependo le invocate esigenze – il supremo Consesso ha proceduto a modificare la prefata disposizione oggetto di doglianze, prevedendo, pertanto, una ripartizione dei costi delle utenze tra Comune e concessionario, in quota parte, rispettivamente, 30%-70% ma disapplicando tale previsione per tutta la durata dello stato di dissesto e intestando, per l'effetto, l'intero onere economico in capo ai soli soggetti concessionari;

CONSIDERATO:

- che la rilevante criticità della inutilizzazione dei beni confiscati ed assegnati comporta, a cascata, gravi rischi di ammaloramento e degrado a cui si sommano perdita di credibilità e di fiducia che investono l'intero sistema di gestione e valorizzazione dei beni;
- che, pertanto, è improcrastinabile, oggi, la necessaria attivazione delle procedure amministrative finalizzate all'assegnazione dei diversi beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al Comune di Caccamo - nel pieno rispetto dei vigenti principi di gratuità dell'assegnazione, di legalità, di pubblicità, trasparenza e di libera concorrenza - ad Enti in possesso dei requisiti previsti per legge per il loro recupero e sulla base di proposte progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa di settore vigente;

VISTO l'elenco dei beni, allo stato, espressamente assegnati e, pertanto, nella disponibilità effettiva del Comune di Caccamo;

RICHIAMATO l'art. 3 del citato Regolamento, a mente del quale è l'Organo esecutivo a stabilire, con proprio atto di indirizzo, le linee guida in merito alla destinazione degli immobili confiscati;

CONSIDERATO, per l'effetto, che è intendimento dell'amministrazione comunale di Caccamo, nell'esercizio del proprio potere di indirizzo e di controllo, emanare apposito atto di indirizzo che dovrà governare l'attività dell'organo burocratico competente nell'ambito della successiva procedura amministrativa;

VISTI:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

PROPONE

Emanare le seguenti linee guida di indirizzo - vincolanti per il Responsabile del Settore 3° in qualità di soggetto legittimato e competente in merito - ai fini della successiva procedura gestionale finalizzata alla effettiva assegnazione dei beni in parola.

FINALITA' NELL'UTILIZZO DEI BENI

L'Amministrazione comunale vuole perseguire i principi di trasparenza della procedura di assegnazione nonché adeguata pubblicità e parità di trattamento.

Va da sé, per l'effetto, che la piena realizzazione di quanto sopra, deve necessariamente correlarsi non anche all'amministrazione diretta da parte dell'Ente bensì tramite apposita **indizione di un bando pubblico che – sulla scorta di apposita convenzione – consenta l'assegnazione in concessione a titolo gratuito, ex art. 48, comma 3, lett. c), D lgs. 06 settembre 2011, n. 159, quale unico strumento atto allo scopo di utilizzo dei suddetti beni per finalità sociali.**

In subordine, laddove obiettive e concrete motivazioni, dovessero rendere non possibile l'assegnazione dei beni, si dovrà procedere nel senso dell'ulteriore finalità cd. “*di lucro*” – fatta salva la condizione che il soggetto affidatario, in questo caso, venga individuato in modo da garantire la massima convenienza economica derivante dall'operazione di messa a reddito del bene.

Appare necessario, altresì, rammentare che se entro due anni questo Ente non provvederà all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia disporrà la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un Commissario con poteri sostitutivi.

DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO

Alla luce della disposizione regolamentare che prevede un limite minimo ed uno massimo (10/20 anni) per la concessione dei beni immobili da destinare a finalità sociali, si ritiene congruo prediligere – nel relativo Avviso pubblico – il termine minimo pari ad **anni 10**, sulla scorta dei quali gli eventuali istanti dovranno modulare sia la piena operatività dell'ipotesi progettuale proposta che la sostenibilità finanziaria

delle eventuali fonti che si intenderanno utilizzare.

TERMINE PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO

Al fine di rendere edotti i soggetti interessati – anche al fine di procedere ad un’adeguata predisposizione della documentazione progettuale che sia efficace in relazione agli obiettivi da raggiungere – si ravvisa ragionevole prevedere un termine di pubblicazione del pertinente Avviso pubblico superiore a quello minimo normativamente stabilito e, pertanto, stabilendolo in giorni **trentacinque (35)**. La pubblicazione dovrà avvenire – oltre che sull’Albo pretorio on line dell’Ente – sulla Homepage del sito istituzionale del Comune di Caccamo **all’interno di un’apposita sezione creata all’uopo.**

OBBLIGO CONOSCENZA DEI LUOGHI TRAMITE PREVIO SOPRALLUOGO

L’obbligo del preventivo sopralluogo appare adempimento indefettibile ai fini di una consapevole attività progettuale – corroborata, pertanto, dalla conoscenza di tutte le informazioni utili - da inserire nella domanda di partecipazione. Per tale ragione, appare indispensabile che l’Avviso pubblico preveda, quale allegato, la espressa dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi avvenuta per il tramite di sopralluogo da concordare con il Responsabile del Settore Tecnico o un suo delegato.

BENI CONFISCATI E ASSEGNATI AL COMUNE DI CACCAMO DA AVVIARE A PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

I beni confiscati e oggetto di procedura finalizzata alla assegnazione in concessione a titolo gratuito sono i seguenti:

ID	Comune immobile	Ubicazione	Id. catastale	Tipo immobile	Finalità	Certificato abitabilità/ agibilità
1	Caccamo	Via del Carmine snc	Fg. 29 part.lla 753 sub 32 ex 6	Appartamento	Utilità sociale	NO
2	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.lla 1749 sub 4	Locale	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
3	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.lla 1749 sub 5	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO

4	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 6	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
5	Caccamo	C/da San Vito snc	Fg. 29 part.IIa 1749 sub 7	Locale	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
6	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 5	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
7	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 6	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
8	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 7	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
9	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 8	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
10	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 12	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
11	Caccamo	Via del Carmine n. 44	Fg. 32 part.IIa 292 sub 14	Appartamento	centro polifunzionale per attività e soggiorno in favore di minori e disabili.	NO
12	Caccamo	C.so Umberto I° n° 201	Fg. M.U. part.IIa 508 sub 2	Negoziò	Edificio destinato ad utilità sociali.	NO

Espletate le procedure e definite nel merito, si procederà ad una successiva indizione di avviso pubblico ai fini dell'assegnazione in concessione a titolo gratuito dei terreni confiscati e nella disponibilità dell'Ente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/00,

si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **Tecnica** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

Data, 20-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

F.to GIUSEPPE DI MARTINO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/00,
si esprime parere **Non Necessario** in ordine alla regolarità **Contabile** sulla proposta di deliberazione sopra esposta.

Data, 20-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to JOSEPH ZOIDA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" come introdotto nell'ordinamento regionale;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento Generale dei Servizi e degli Uffici;

CONSIDERATO che la proposta è corredata dei prescritti pareri, resi dai Responsabili dei competenti Settori;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

- Di approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.
- Di dare mandato al Responsabile del Settore di competenza di adottare gli atti consequenziali al presente provvedimento.
- Di dichiarare con separata ed unanime votazione favorevole, espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, la presente immediatamente esecutiva.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to GRAZIANO PATRIZIA

IL SINDACO

F.to FRANCO FIORE

**IL SEGRETARIO
GENERALE**

F.to SALVATORE SOMMA